

Mod. S/FORM.

SISTEMA DI FORMAZIONE*
(Obbligatorio all'atto della richiesta di iscrizione)

Ente: Comune di Brindisi

1) Risorse tecniche impiegate:

Sarà utilizzata la principale strumentazione per la proiezione di slide, filmati ecc. e saranno messe a disposizione, a seconda delle esigenze formative, lavagne a fogli mobili, wall paper per post-it e tutti i materiali necessari per gli eventuali lavori di gruppo e le attività legate alle dinamiche non formali. Ad ogni discente verrà fornito il materiale didattico (fotocopie, dispense e quant'altro dovesse rendersi utile e necessario).

2) Progetto formativo degli operatori volontari costituito dai seguenti elementi obbligatori:

Formazione Generale

□ **Metodologia**

La formazione generale, così come specificato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" oggi in vigore, assume un ruolo strategico per consolidare l'identità della misura Servizio Civile ed è strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

In quest'ottica risulta fondamentale anche il "come" si propone il percorso formativo agli operatori di servizio civile, affinché la formazione abbia la massima efficacia.

Lezione frontale. La lezione frontale verrà utilizzata per la trasmissione dei contenuti didattici e delle specifiche informazioni e nozioni ad essi collegate. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di reali processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà comunque resa più interattiva, attraverso momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, anche tramite l'elaborazione dei vissuti personali e di gruppo. Per ogni tematica trattata, quindi, sarà dato spazio a domande, chiarimenti e riflessioni tra relatore e operatori volontari.

Il 50% della formazione sarà svolto attraverso lezione frontale.

Dinamiche non formali. Al fine di aumentare l'efficacia, la facilitazione dell'apprendimento e rendere il giovane maggiormente protagonista del suo processo di apprendimento, saranno utilizzate dinamiche non formali che sviluppano una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore producono insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento, difatti, è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco) i saperi dei singoli individui e del gruppo nel suo complesso diventando così patrimonio comune di tutti i componenti. Si tratta, pertanto, di tirar fuori dal gruppo quelle capacità, conoscenze ed esperienze utili

a trattare l'argomento in agenda, coinvolgendo così ogni partecipante, responsabilizzandolo in modo naturale ad avere un ruolo attivo e critico nel proprio percorso di apprendimento.

In particolare, saranno utilizzati brainstorming, giochi e strumenti di presentazione, lavori in gruppo e riflessioni personali, simulazioni, role playing e giochi di cooperazione.

Sono previste testimonianze e visite ad esperienze significative.

Il 50% della formazione sarà svolto attraverso dinamiche non formali.

□ **Contenuti**

La finalità generale del percorso formativo si sviluppa attorno a due aspetti principali:

- **L'approfondimento dei temi:** difesa non violenta, concetti di pace, giustizia, cittadinanza, conoscenza delle istituzioni, sistema del servizio civile e sue norme; si parte dal gruppo e dalle aspettative di ciascun volontario con particolare attenzione alle ricadute di queste tematiche nella quotidianità del servizio;
- **L'elaborazione dell'esperienza:** aiutare i giovani ad apprendere dall'esperienza che svolgono (che si avviano a svolgere) presso la loro sede di attuazione di progetto SCU, valorizzandone il senso di appartenenza ad un percorso di solidarietà sociale, nell'ottica di accrescere in loro una dimensione positiva e responsabile di cittadinanza.

Questi due aspetti sono esplicitati affrontando le seguenti finalità specifiche:

- Favorire la creazione di un'identità dell' operatore volontario di SCU;
- Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria;
- Favorire l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla responsabilità ambientale, alla conoscenza delle istituzioni: dal livello locale all'unione europea;
- Conoscere le specificità dell'ente (eventualmente anche della rete di enti in cui è inserito l'ente) in cui opera l'operatore volontario;
- Conoscere il sistema del Servizio Civile Universale;
- Sostenere l'esperienza e la sua successiva rielaborazione;
- Promuovere la consapevolezza e sviluppare delle abilità psico-affettive (in particolare la comunicazione efficace)
- Sostenere la motivazione dell'esperienza come luogo di crescita umana e spazio di relazioni significative;
- Sostenere l'orientamento per il futuro;
- Sostenere il coinvolgimento personale in processi di animazione del territorio (durante e dopo l'esperienza di SC).

In particolare ciascuna delle suddette finalità sarà sviluppata nei 13 moduli di Formazione Generale previsti dalla normativa attraverso un approccio unitario ed organico e un processo formativo a spirale che tratterà lo stesso contenuto su più livelli, con modalità di approfondimento differenti e tenendo conto delle esigenze particolari del gruppo e del progetto.

APPROFONDIMENTO DEI TEMI

I. La difesa della patria

- Concetto di difesa della patria negli scenari nazionali e internazionali
- Significato di difesa della patria in modo non violento secondo la costituzione e la legge 64/2001

- Storia dell'obiezione di coscienza
- Principi della difesa popolare non violenta e la difesa civile non armata e non violenta
- Evoluzione della giurisprudenza costituzionale
- Ruolo sociale e funzione pubblica del SC
- Come il progetto di SCU contribuisce alla difesa della Patria

II. Favorire l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla responsabilità ambientale, alla formazione civica e alla conoscenza delle istituzioni (dal livello locale all'Unione Europea)

- Ente e territorio: ruolo sociale e politico dell'ente
- Cenni sugli ambiti sociali affrontati dal progetto
- Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi
- La non violenza come valore e come metodo di gestione dei micro conflitti, il servizio come esperienza comunitaria
- Rapporto tra istituzioni e società civile
- Relazione con il territorio, lettura dei bisogni e delle risorse
- La protezione civile: difesa dell'ambiente e prevenzione, salvaguardia e cura del territorio, interventi in emergenza
- Le forme di cittadinanza e di partecipazione
- Le istituzioni: Enti Locali, Regioni e PA, Stato, Unione europea: organi, funzioni, tipologia di atti normativi

III. Conoscere le specificità dell'Ente

È prevista la presenza di almeno un dirigente/responsabile di settore/segretario generale in qualità di esperto dell'Ente locale

IV. Conoscere il sistema del servizio civile e il lavoro per progetti

- La legislazione del Servizio Civile: legge istitutiva 64/2001, D.lgs. 40/2017;
- Carta di impegno etico e disciplina diritti e doveri: normativa per la gestione dei volontari, il contratto del SCU
- Il progetto di SC e le figure di riferimento
- Il lavoro per progetti
- Le istituzioni coinvolte nel SCU e specifico ruolo
- Il ruolo del volontario nel SCU
- La rappresentanza dei volontari

È prevista la presenza di un rappresentante dei volontari.

ACCOMPAGNAMENTO E RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA

1. Creazione del gruppo e promozione della socialità

- ❖ Condivisione delle aspettative, degli obiettivi e patto formativo
- ❖ Sviluppo di un'identità di gruppo
- ❖ Senso critico
- ❖ Comunicazione efficace
- ❖ Autoconsapevolezza
- ❖ Relazioni interpersonali
- ❖ Empatia
- ❖ Gestione delle emozioni

È prevista la presenza di un esperto in psicologia

2. Sostenere l'esperienza relazionale del servizio e la sua rielaborazione

- ❖ Prendere decisioni
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Creatività
- ❖ Gestione dello stress

È prevista la presenza di un esperto in psicologia

3. Sostenere l'orientamento per il futuro

Sapersi orientare, individuare delle opportunità e delle occasioni, scegliere bene per sè, e per la comunità

È prevista la presenza di un esperto di bilancio delle competenze

Attraverso questo approccio formativo saranno pertanto affrontate le 3 macro aree formative e i 13 moduli stabiliti nelle linee guida sulla Formazione per il Servizio Civile.

I 13 moduli prescritti dalla normativa saranno affrontati attraverso la seguente modulazione tipo:

MODULO	FINALITA'	TEMPISTICA n. 50 ore	MODALITÀ/TECNICHE
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Creare l'identità gruppo; sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione; favorire l'attenzione alla cura delle relazioni; sostenere la motivazione e l'orientamento per il futuro	6	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
Dall'obiezione di coscienza	comprendere il significato di concorrere	3	40% Frontale

al SCN prima e Universale poi	alla difesa della patria		60% Dinamica non frontale
Il dovere della difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta		3	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
La Formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace, alla responsabilità ambientale per una difesa dell'ambiente, la cura del territorio e la conoscenza sugli interventi in emergenza	3	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
Le forme di cittadinanza		3	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
La protezione civile		3	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
Servizio civile universale associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile	3	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
La normativa vigente, la disciplina per la gestione dei rapporti tra enti e volontari, il contratto		2	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
La carta d'impegno etico		2	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
Diritti e doveri del volontario		2	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile		2	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
Presentazione dell'Ente e della rete (se presente)	Conoscere l'ente e l'eventuale rete che presenta il progetto inserito in un programma d'intervento	6	60% Frontale 40% Dinamica non frontale
Il lavoro per progetti	Conoscere il progetto e le figure di riferimento e sviluppare e costruire consapevolezza sui processi complessi	6	40% Frontale 60% Dinamica non frontale
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Sollecitare l'importanza e la delicatezza del processo comunicativo e lavorare sulla necessità che da qualsiasi conflitto dovrà emergere una risoluzione costruttiva	8	40% Frontale 60% Dinamica non frontale

□ **Numero ore di formazione previste;**

La formazione generale sarà effettuata entro la prima metà dall'avvio dei progetti

[entro il sesto mese per i progetti di 12 mesi, entro il quinto mese per i progetti di durata di 10 mesi e così via].

La formazione generale sarà realizzata in: due tranches

Le ore previste per la formazione generale sono pari a 50

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato e certificato nel sistema Helios nelle modalità previste dalla normativa di settore

Formazione specifica

La formazione specifica ha come obiettivo un positivo inserimento del volontario nel contesto del progetto in cui andrà operare e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Nella formazione specifica va inserito il modulo obbligatorio concernente l'informativa sui **rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile** finalizzato a garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

□ Metodologia

La formazione specifica sarà svolta, anch'essa, con un mix di lezioni frontali e dinamiche non formali. Potranno essere utilizzati i seguenti metodi e strumenti, al fine di coinvolgere i volontari e rendere più efficace la formazione specifica: approfondimenti tematici e *case-studies*, eventuali analisi di report di settore, proiezioni video e slides; coinvolgimento diretto dei volontari attraverso lavori di gruppo e di discussione, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione.

□ Contenuti

I contenuti della Formazione Specifica saranno dettagliati nella scheda progetto, in quanto vanno tarati in relazione alle attività che il volontario andrà a svolgere durante il progetto.

In questa sede viene proposto solo il:

Modulo obbligatorio concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

Obiettivi: Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari conoscenze elementari utili a identificare, ridurre e gestire i rischi nell'ambito delle attività svolte. Il modulo, pertanto dovrà servire a rendere consapevole il volontario delle tematiche in oggetto, sia in un'ottica di prevenzione della sua incolumità personale durante il periodo di svolgimento del Servizio Civile, ma anche in considerazione della necessità di radicare negli individui una cultura della sicurezza sul lavoro che li accompagni anche al di fuori del periodo di servizio.

Contenuti: Il modulo illustrerà ai volontari in Servizio Civile alcuni punti cardine della sicurezza sul Lavoro, quali le definizioni di sicurezza sul lavoro, di luogo di lavoro e di rischio e malattia lavorativa. Saranno, inoltre, forniti alcuni elementi della normativa in materia. In particolare, vi sarà l'illustrazione delle misure di prevenzione generali e di emergenza previste dall'ente di accoglienza nelle sue sedi e saranno fornite informazioni dettagliate sui rischi specifici e generali esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare il Volontario in ragione dei compiti a lui affidati. Sarà, infine, proposta, a titolo di esercitazione, un'ulteriore discussione collettiva volta a identificare nuovi pericoli presenti sul luogo di lavoro, valutarne i rischi ad essi connessi, individuare opportune misure di prevenzione.

□ **Numero di ore di formazione previste**

Il modulo sull'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile, sarà comunque svolto entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e avrà la durata di ore n.: 8

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

La valutazione della formazione sia generale che specifica sarà realizzata su due dimensioni:

- Gradimento da parte dei partecipanti (questionario di gradimento);
- Verifica dei contenuti appresi (questionario sulle conoscenze acquisite).

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti, per ogni modulo, o comunque in relazione ad ogni formatore, saranno somministrati dei questionari di gradimento sulla base di scale Likert costruite utilizzando 4 differenti livelli di valutazione (Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario potrà contenere item tipo "Il tempo per la formazione è stato adeguato?", "Il docente è stato chiaro ed esaustivo?", "Gli strumenti per la formazione (aule, arredi, cancelleria) sono stati adeguati?", ecc.) al fine di monitorare l'efficacia della formazione e il gradimento della stessa e identificare eventuali aree di miglioramento.

La verifica dei contenuti appresi sarà effettuata attraverso la somministrazione di questionari di apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione delle proprie abilità e competenze. In relazione alla Formazione generale, sarà distribuito prima del corso un questionario per conoscere il livello di conoscenza dei volontari sul Servizio civile, l'impegno civile e la formazione civica e degli argomenti trattati nella formazione generale; lo stesso questionario sarà distribuito alla fine del corso per capire il livello apprendimento raggiunto.

Per la formazione specifica verrà somministrato un questionario di verifica degli apprendimenti a fine di ogni modulo.

3) **Progetto formativo degli Operatori Locali di Progetto costituito dai seguenti elementi obbligatori:**

□ **Metodologia**

La formazione sarà svolta con un mix di lezioni frontali e dinamiche non formali. Potranno essere utilizzati i seguenti metodi e strumenti, al fine di coinvolgere i partecipanti e rendere più efficace la formazione: approfondimenti tematici, confronto su testi scritti e *case-studies*, proiezioni video e slides; coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso ascolto e riflessione su testimonianze, lavori di gruppo e di discussione, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione.

□ **Contenuti**

Identità del gruppo e patto formativo
a) Presentazione Agenda dei lavori
b) Attività di conoscenza – Presentazione dei partecipanti
c) Raccolta delle aspettative

Storia e significato del Servizio Civile
a) Servizio Civile come Difesa della Patria non armata e nonviolenta
b) Fondamenti costituzionali e normativi del Servizio Civile
c) Carta di Impegno Etico e Cittadinanza Attiva
Il ruolo dell'OLP e la gestione del gruppo di lavoro e del conflitto
a) L'OLP come maestro e facilitatore
b) Il servizio civile come contesto formativo
c) Elementi di Comunicazione nella gestione delle dinamiche formative
d) Il gruppo e il conflitto
e) Prevenzione e gestione del conflitto
f) Dalla nonviolenza alla gestione del conflitto
L'OLP nel progetto
a) Lavorare nel progetto
b) Ruolo e responsabilità dell'OLP nel sistema del Servizio Civile
c) Caratteristiche e competenze necessarie ad un OLP: gestione del gruppo di lavoro: dinamiche del gruppo di lavoro, ruoli e responsabilità
d) Il funzionamento del Servizio Civile (accreditamento, progettazione, gestione, formazione, monitoraggio), aggiornamenti legislativi sul SCU, Il progetto di SCU, cosa è, come si attua.
e) Il contributo dell'OLP nella gestione del progetto di SCU

□ **Numero ore di formazione previste**

Il corso di formazione per gli operatori locali di progetto ha la durata di ore n.16

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti**

La valutazione della formazione sarà realizzata su due dimensioni:

- Gradimento da parte dei partecipanti (questionario di gradimento);
- Verifica dei contenuti appresi (questionario sulle conoscenze acquisite).

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti, per ogni modulo, o comunque in relazione ad ogni formatore, saranno somministrati dei questionari di gradimento sulla base di scale Likert costruite utilizzando 4 differenti livelli di valutazione (Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario potrà contenere item tipo "Il tempo per la formazione è stato adeguato?", "Il docente è stato chiaro ed esaustivo?", "Gli strumenti per la formazione (aule, arredi, cancelleria) sono stati adeguati?", ecc.) al fine di monitorare l'efficacia della formazione e il gradimento della stessa e identificare eventuali aree di miglioramento.

La verifica dei contenuti appresi sarà effettuata attraverso la somministrazione, a fine del percorso formativo, di un questionario di apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione delle proprie abilità e competenze.

4) Progetto formativo dei Responsabili regionali, provinciali e delle province autonome di Trento e Bolzano costituito dai seguenti elementi obbligatori:

□ Metodologia

La formazione sarà svolta con un mix di lezioni frontali e dinamiche non formali. Potranno essere utilizzati i seguenti metodi e strumenti, al fine di coinvolgere i partecipanti e rendere più efficace la formazione: approfondimenti tematici, confronto su testi scritti e *case-studies*, proiezioni video e slides; coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso ascolto e riflessione su testimonianze, lavori di gruppo e di discussione, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione.

□ Contenuti

Identità del gruppo e patto formativo
d) Presentazione Agenda dei lavori
e) Attività di conoscenza – Presentazione dei partecipanti
f) Raccolta delle aspettative
Storia e significato del Servizio Civile,
a) Servizio Civile come Difesa della Patria non armata e nonviolenta
b) Fondamenti costituzionali e normativi del Servizio Civile
c) Carta di Impegno Etico e Cittadinanza Attiva
Gestione del gruppo di lavoro e del conflitto
a) Il servizio civile come contesto formativo
b) Elementi di Comunicazione nella gestione delle dinamiche formative
c) Il gruppo e il conflitto
d) Prevenzione e gestione del conflitto
Il responsabile regionale e provinciale nella gestione
a) Lavorare nel progetto/programma
b) Ruolo e responsabilità del Responsabile regionale e Provinciale nel sistema del Servizio Civile
c) Caratteristiche e competenze necessarie : gestione del gruppo di lavoro: dinamiche del gruppo di lavoro, ruoli e responsabilità
d) Il funzionamento del Servizio Civile (accreditamento, progettazione programmi d'intervento e progetti, monitoraggio), aggiornamenti legislativi sul SCU, Il programma d'intervento e i progetti di SCU, cosa sono e come si attuano
e) Il lavoro di coordinamento dei progetti e delle figure impegnate nei progetti

□ Numero ore di formazione previste

Il corso di formazione per il responsabile regionale e provinciale ha la durata di ore n.16

□ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti**

La valutazione della formazione sarà realizzata su due dimensioni:

- Gradimento da parte dei partecipanti (questionario di gradimento);
- Verifica dei contenuti appresi (questionario sulle conoscenze acquisite).

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti, per ogni modulo, o comunque in relazione ad ogni formatore, saranno somministrati dei questionari di gradimento sulla base di scale Likert costruite utilizzando 4 differenti livelli di valutazione (Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato?”, “Il docente è stato chiaro ed esaustivo?”, “Gli strumenti per la formazione (aule, arredi, cancelleria) sono stati adeguati?”, ecc.) al fine di monitorare l’efficacia della formazione e il gradimento della stessa e identificare eventuali aree di miglioramento.

La verifica dei contenuti appresi sarà effettuata attraverso la somministrazione, a fine del percorso formativo, di un questionario di apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione delle proprie abilità e competenze.

Brindisi, 5 agosto 2019

Firmato da:ROSSI RICCARDO
Ruolo:SINDACO
Organizzazione:COMUNE/VATIT-80000250748/00268880747
Data: 05/08/2019 16:23:05

Il Responsabile legale dell’ente

Il Sindaco

Riccardo Rossi



*) Il sistema deve contenere obbligatoriamente i punti da 1 a 4 della scheda e rispettare la metodologia ed i contenuti fissati nelle linee guida della formazione in vigore all’atto di presentazione della richiesta di accreditamento. L’ente può inserire altri elementi ritenuti significativi all’interno di un elaborato più complesso, ma deve rispettare il numero minimo delle ore di formazione generale previsto dal D. Lgs. n.40/2017